

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



RELAZIONE SULLA GESTIONE

- ANNO 2020 -



SOMMARIO

1. Scenario di riferimento

2. Evoluzione prevedibile della gestione e obiettivi strategici

2.1 Obiettivi strategici per la Didattica

2.2 Obiettivi strategici per la Ricerca

2.3 Obiettivi strategici per la Terza Missione

3. Indicatori ex D.Lgs. n. 49/2012



1. Scenario di riferimento

La presente relazione sulla gestione accompagna il Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio al 31 dicembre 2020 e sintetizza i principali eventi e risultati raggiunti che costituiranno la base dei nuovi obiettivi strategici con riferimento ai tre pilastri della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il 2020 si chiude con il conseguimento di un risultato di periodo positivo che migliora in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente, confermando una gestione improntata al rispetto del principio di economicità. In particolare, l'utile netto al 31/12/2020 è di Euro 53.343.991, in aumento del 49,6% rispetto all'esercizio precedente.

La positività del risultato economico si evidenzia già dalla lettura del primo margine differenziale (A-B) del Conto Economico, che registra un valore pari a Euro 77.032.177, riflettendo approssimativamente e con i dovuti limiti, il risultato derivante dalla gestione operativa. Tale risultato dimostra che l'Ateneo, grazie al solo "core business", è in grado di produrre ricchezza da destinare all'autofinanziamento mediante il reinvestimento.

Appare rilevante evidenziare che il trend di crescita del risultato di Ateneo di esercizio è in parte riconducibile ai risultati conseguiti dalle strutture decentrate. Infatti, a seguito di una riclassificazione dei costi e dei ricavi per destinazione, è possibile notare negli ultimi anni il miglioramento delle performance economiche delle strutture decentrate derivante da un più razionale utilizzo delle risorse e una più corretta gestione contabile.

Alla formazione del risultato di periodo ha contribuito l'entità dei proventi operativi per complessivi Euro 634.528.500, di cui il 22% è riconducibile a proventi propri, mentre la restante parte, prevalentemente, a contributi, a vario titolo, ricevuti. Di questi ultimi, l'ammontare dei contributi dal MIUR e da parte delle altre Amministrazioni Centrali si attesta a Euro 416.250.188.

Il totale dei costi operativi, invece, è pari a Euro 557.496.322, di cui circa il 36,7% è rappresentato dai costi del personale (docente, tecnico amministrativo e dirigenziale).

Per quanto attiene ai principali eventi che hanno caratterizzato la gestione nell'anno 2020, devono essere innanzitutto ricordati gli importanti cambiamenti che si sono verificati nel governo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



dell'Ateneo: nel mese di gennaio, il Rettore, prof. Gaetano Manfredi è stato nominato Ministro dell'Università e della Ricerca (D.P.R.10.1.2020).

Di conseguenza, l'Ateneo è stato retto dal prof. Arturo de Vivo, prima con poteri limitati all'ordinaria amministrazione, poi, a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'art. 7 del D. L. 8 aprile 2020 n. 22, emanato nell'ambito dell'emergenza sanitaria nel frattempo subentrata, senza le limitazioni previste dall'art 15, comma 8, dello Statuto.

A seguito dello svolgimento nel mese di settembre delle elezioni del nuovo Rettore, è stato nominato, con D.M. n. 782 in data 19.10.2020, Rettore della Federico II per il sessennio 2020-26, il Prof. Matteo Lorito, ordinario di Patologia Vegetale.

L'anno 2020 è stato poi caratterizzato da gravi eventi esterni che hanno fortemente inciso sulle modalità di svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo. Questi eventi esterni sono collegati all'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione a livello mondiale, nei primi mesi dell'anno, dell'epidemia da COVID 19.

Con l'emanazione del DPCM 9 marzo 2020 sono state dettate le prime più rigide disposizioni valide su tutto il territorio nazionale per la gestione ed il contenimento della situazione epidemiologica.

L'evoluzione dell'andamento epidemiologico ha richiesto nel corso dell'anno l'adozione e un continuo adattamento di una serie di misure per il contenimento della diffusione del virus in base alle disposizioni emergenziali che si sono susseguite sia a livello nazionale sia regionale.

L'Ateneo ha risposto con prontezza adottando modalità di erogazione delle attività didattiche a distanza ed organizzando il lavoro da remoto del personale tecnico amministrativo attraverso una sorta di digitalizzazione d'urgenza, che ha consentito di gestire la prima fase dell'emergenza senza significativi arresti dell'attività ordinaria.

L'adattamento alle nuove condizioni di studio e di lavoro ha richiesto un impegno massiccio di tutte le componenti della Comunità universitaria.

Con avviso dell'8/3/2020 marzo sono state fornite le prime indicazioni operative per la trasposizione dell'attività didattica in modalità "a distanza" mediante la piattaforma MS Teams.

E' stata utilizzata anche la piattaforma del Centro di Ateneo FEDERICA weblearning.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Parallelamente, a partire dall'11/3/2020 (Decreto del Direttore generale n. 186), previa informativa alle organizzazioni sindacali, è stato adottato ed attuato il Piano Straordinario per il lavoro agile, con il quale anche le attività del personale tecnico amministrativo sono state trasposte in remoto, attraverso la progressiva creazione di *workspace* accessibili da casa a ciascuna unità di personale, con ogni tipo di *device* e con l'utilizzo di piattaforme per la condivisione delle cartelle di lavoro.

Contestualmente, sono state avviate azioni per l'acquisizione e la distribuzione, attraverso il Centro di Ateneo per i Servizi Informativi, di strumenti informatici (pc portatili) per la didattica e il lavoro a distanza e, attraverso la Ripartizione Prevenzione e Protezione, di dispositivi di sicurezza per tutti coloro che dovevano comunque svolgere la propria attività in presenza (mascherine, guanti, gel disinfettante autoprodotta presso il Dipartimento di Farmacia).

Successivamente alla prima fase della gestione dell'emergenza, l'Ateneo si è progressivamente riorganizzato seguendo le direttive fornite dal Ministro dell'Università e della Ricerca, ovvero offerta didattica *blended*, adozione di piani di accesso agli spazi (aule, laboratori, biblioteche, ecc.) e uso di dispositivi di protezione individuale, potenziamento delle infrastrutture digitali, dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, piano di formazione del personale tecnico amministrativo.

Il passaggio della didattica dalla modalità a distanza alla modalità mista – previsto inizialmente a partire dal mese di settembre, ma di fatto ostacolato dall'aggravamento della situazione epidemiologica – ha infatti richiesto il potenziamento della rete e la predisposizione, in poco meno di due mesi, di oltre 400 aule con dotazioni informatiche e tecniche atte a consentire lo svolgimento delle lezioni *blended*, differenziate a seconda delle necessità didattiche.

E' stata inoltre realizzata un'applicazione specifica (*GOIN-Student*) che abilita gli studenti alla prenotazione del posto nell'aula fisica in funzione delle capienze predeterminate e continuamente adeguate alle disposizioni nazionali e regionali in materia di distanziamento: l'*app* genera inoltre un *QR code* che consente l'individuazione del posto ed il tracciamento della presenza in aula. L'applicazione ha gestito più di 400.000 prenotazioni.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Nel contempo, sono state emanate e continuamente aggiornate, dalla competente Ripartizione Prevenzione e Protezione, in ragione dei provvedimenti nazionali e regionali, le disposizioni ed i protocolli di Ateneo per la sicurezza di tutti i componenti della Comunità Universitaria, oltre a linee guida specifiche per musei e biblioteche. Sono stati ispezionati oltre 300.000 mq per la successiva apposizione di segnaletica (per distanziamento, capienze massime, misure di prevenzione, etc.) e per la verifica delle sanificazioni obbligatorie.

Il lavoro del personale tecnico amministrativo è proseguito in modalità mista, alternando presenza fisica e da remoto secondo il susseguirsi delle specifiche disposizioni nazionali e regionali.

Nonostante le difficoltà tecniche iniziali e quelle organizzative successive collegate anche al susseguirsi delle disposizioni in relazione all'andamento epidemiologico, è stata garantita la continuità dei servizi.

L'emergenza epidemiologica ha, inoltre, dato una forte spinta propulsiva verso la produzione e l'erogazione massiva di iniziative di formazione del personale tecnico amministrativo. Nella prima fase di repentino passaggio al lavoro "a distanza", necessitato dall'insorgere dell'emergenza, la quasi totalità del personale è stato impegnato in un'intensa attività di formazione attraverso l'erogazione di corsi in aree tematiche diverse. Alcuni dei corsi sono stati acquisiti da fornitori e su piattaforme esterne all'Ateneo; diversi altri sono stati prodotti dal Centro di Ateneo FEDERICA *Weblearning*.

Successivamente, in attuazione delle direttive del Ministro per l'Università e per la Ricerca, l'Ateneo ha sistematizzato le attività di formazione del personale, adottando un'apposita pianificazione.

Nel corso del 2020 sono proseguite e ulteriormente implementate le attività rientranti nella digitalizzazione dei processi amministrativi, con particolare riferimento all'utilizzo della PEC per tutte le comunicazioni ai dipendenti, all'adozione del fascicolo digitale del dipendente per i neoassunti, all'ulteriore diffusione della firma digitale con la consegna del kit di firma a tutti i Capi degli Uffici dell'Amministrazione Centrale.



2. Evoluzione prevedibile della gestione e obiettivi strategici

Con riferimento agli obiettivi strategici relativi ai tre pilastri della didattica, ricerca e terza missione si segnala che sono in corso di approvazione il nuovo Piano strategico e il nuovo Piano della Ricerca, in ragione della recente nomina del Rettore.

Nel prosieguo, pertanto, si individueranno per grandi linee i principali indirizzi che andranno, solo in parte, a connotare la *vision* federiciana, precisando al contempo che il comune denominatore nella declinazione di tali obiettivi sarà rappresentato dal tema dell'inclusione, requisito cardine su cui la Federico II incentra e misura il proprio ruolo istituzionale e culturale.

2.1 Obiettivi strategici per la Didattica

Alla data del 19.6.2020 e nonostante le inedite condizioni operative, l'Ateneo ha laureato 3.056 studenti e tenuto 70.782 esami di profitto.

Per l'anno accademico 2020-21 si registrano oltre 14.000 nuove immatricolazioni: in tal senso, la Federico II si colloca al terzo posto tra gli Atenei italiani (dopo La Sapienza e Torino), anche ampliando al massimo consentito la no-tax area per favorire l'accesso agli studi universitari nel contesto della crisi economica innescata dalla pandemia.

L'offerta formativa dell'Ateneo per l'anno accademico 2020/2021 comprende:

- 77 Corsi di Laurea (Triennali)
- 75 Corsi di Laurea Magistrali non a ciclo unico
- 9 Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico
- 40 corsi di Dottorato di Ricerca nel XXXV ciclo (di cui 3 afferenti alla Scuola Superiore Meridionale).

In particolare, l'offerta didattica per l'anno accademico 2020-21 comprende 5 Corsi di nuova istituzione [Design per la Comunità (L-4 - Architettura), Scienze dei servizi giuridici (L-14 - Giurisprudenza), *Autonomous Vehicle Engineering* (LM-33 - Ingegneria Industriale) in lingua Inglese, Innovazione sociale (LM-88 - Scienze Sociali), Tecnologie digitali per le costruzioni (L-7 Laurea Professionalizzante)] oltre al corso interclasse in Ingegneria Biomedica (L8-L9)].

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Completano l'offerta didattica: 37 Master universitari di I e II livello attivati (comprensivi di 2 Master attivati con sede amministrativa presso altri Atenei), 9 Scuole di Specializzazione di Area non Medica (comprensive della Scuola delle Professionali Legali), 53 Scuole di Specializzazione di Area Medica (dati relativi all'anno accademico 2019/2020).

Per l'anno accademico 2020/2021 si conta un numero di studenti iscritti, compresi gli immatricolati, di 69.460, di cui 29.892 unità per i corsi "umanistici", 39.568 unità per i corsi "scientifici" (dati al 1° gennaio 2021), 326 studenti per le scuole di specializzazione di Area non Medica (di cui 94 per la Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali (dati al 1° gennaio 2021). A fine anno accademico 2019/2020 si annoverano 431 studenti per le Scuole di Specializzazione di Area non Medica (di cui 97 per la Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali) e 773 studenti per le Scuole di Specializzazione di Area Medica (dato aggiornato al 1° gennaio 2021).

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività della Scuola Superiore Meridionale, iniziativa di alta formazione che scaturisce dalla Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio per il 2019), la quale ha assegnato all'Ateneo la missione di istituire «in via sperimentale, nei propri locali, per il triennio costituito dagli anni accademici dal 2019/2020 al 2021/2022, la Scuola Superiore Meridionale», autorizzando a questo fine una spesa di oltre 93 milioni di Euro.

Con D.L. n. 22, convertito con la legge 6 giugno 2020, n. 41, art. 7 quinquies, è stata data la possibilità di anticipare al secondo anno di operatività, anziché al terzo, il processo di autonomia della Scuola dall'Ateneo.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni dati sulla crescita, anche in termini previsionali, delle attività e dell'impegno della Scuola:

	2019	2020	Previsione 2021
Aree tematiche della Scuola	3	7	10
Borse di dottorato	18	42	60
Allievi ordinari	30	60	90
Assegnisti di ricerca	9	18	54

Sono proseguite le azioni finalizzate all'individuazione di una sede stabile per la Scuola con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione in data 6/2/2020 nel Programma Edilizio Triennale, dell'intervento di riqualificazione dell'edificio di Via Mezzocannone n. 4.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Per le proprie attività la Scuola ha continuato ad avvalersi degli Uffici dell'Ateneo con l'impiego a favore della Scuola per una parte del proprio monte ore lavorativo delle unità di personale tecnico amministrativo che hanno manifestato la propria disponibilità a seguito di apposito avviso.

Nelle more della definizione del nuovo Piano Strategico di Ateneo, pertanto, le principali evoluzioni strategiche della didattica possono essere, per linee generali, così individuate:

- una più compiuta valorizzazione dei diversi livelli di formazione,
- una maggiore flessibilità e interdisciplinarietà dei percorsi formativi per promuovere una formazione personalizzata;
- una ulteriore sperimentazione di metodologie di didattica innovativa e utilizzazione accorta dell'esperienza della didattica a distanza erogata durante l'emergenza e il post-emergenza COVID.

2.2 Obiettivi strategici per la Ricerca

L'Università di Napoli Federico II è da sempre impegnata a valorizzare i risultati della ricerca scientifica svolta in Ateneo.

Per quanto riguarda i risultati più dettagliati conseguiti nel corso dell'anno nel settore della ricerca, si può fare riferimento alla Relazione sull'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico allegata al presente Bilancio di esercizio 2020.

Da tale relazione, emergono i risultati delle attività di ricerca scientifica in termini sia di finanziamenti ottenuti per progetti di ricerca, sia di produzione scientifica.

Nelle more della formulazione del nuovo Piano della ricerca, possono essere qui brevemente tracciate delle linee direttrici di sviluppo ascrivibili, in particolare, al potenziamento del finanziamento della ricerca di Ateneo, posto che il consolidamento e l'incremento della qualità della ricerca non possano prescindere anche da un adeguato sostegno economico. Altrettanto rilevanti, nella visione strategica di medio-lungo termine, sono il rafforzamento della dimensione internazionale della ricerca, la quale oltre a puntare al consolidamento dei livelli di eccellenza deve anche sapersi muovere nei confini di un sistema reticolare resiliente, la creazione di un sistema integrato con la didattica e l'orientamento, nonché il *placement* e il trasferimento tecnologico e



delle conoscenze. In questa prospettiva, anche la promozione di azioni di *fund raising* possono trovare una adeguata collocazione strategica.

Infine, l'Ateneo intende sostenere e favorire un adeguato coordinamento delle attività di ricerca in seno alle diverse strutture periferiche (Dipartimenti e Centri di Ricerca).

2.3 Obiettivi strategici per la Terza Missione

Nonostante le difficoltà operative derivanti dall'emergenza epidemiologica, sono stati ulteriormente valorizzati quei progetti, già intrapresi in passato, tesi ad accrescere la capacità di trasformazione dei risultati della ricerca a beneficio della comunità.

E' quindi proseguita nel corso dell'anno l'attività dell'Ateneo nella promozione di piani e programmi volti al conseguimento di obiettivi ascrivibili alla Terza Missione, rivolti:

- al miglioramento del trasferimento di tecnologie e delle conoscenze a favore del tessuto socio-economico;
- alla promozione delle azioni positive di divulgazione scientifica e culturale.

Tra le azioni di Terza Missione, si evidenzia, in particolare, il prosieguo e l'arricchimento del partenariato tra Ateneo e Museo Archeologico Nazionale (MANNinCAMPUS) con il coinvolgimento – maturato nei mesi del lockdown – di un ulteriore partner, la società pubblica INVITALIA, con l'obiettivo di generare le condizioni favorevoli alla nascita ed alla crescita di imprese culturali ad opera degli studenti formati nell'ambito del *cultural heritage*.

E' stata costituita la "*Fondazione per la formazione universitaria in paesi africani*" (IHEA), una Fondazione di Partecipazione tra Università italiane (Politecnico di Milano, Università degli studi di Bologna, Università degli studi di Firenze, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Roma La Sapienza) senza scopo di lucro, finalizzata all'offerta di programmi formativi di livello universitario (Higher Education-HE) in Paesi del continente africano.

L'Ateneo è entrato a far parte del Network Aurora con vari Atenei europei, che condividono la volontà di formare studenti europei, fornendo loro competenze e mentalità, che consentono di

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



affrontare le sfide chiave nei settori prioritari “Sostenibilità e cambiamento climatico”, “Società digitale& Società Globale Cittadinanza”, Salute e benessere” e Cultura, diversità e identità”.

Si possono ricordare, ancora, le attività volte a rendere l’Ateneo il centro di riferimento nazionale per la piattaforma Itatech, in modo da sostenere processi di trasferimento tecnologico e agevolare la commercializzazione della proprietà intellettuale.

Sono proseguite pure le iniziative delle Academies di Ateneo, che rappresentano un modello innovativo di partenariato che, rielaborando le esperienze delle Academies Aziendali, unisce formazione, conoscenza, innovazione, puntando alla piena occupabilità dei profili formati.

Alle Academies già attive – Apple Developers Academy, FS Mobility, Digita - Digital Transformation and Industry Innovation Academy (in collaborazione con Deloitte), 5G (in collaborazione con CapGemini) – si è aggiunta la nuova Cyber HackAdemy in collaborazione con Accenture e Palo Alto Networks: il corso è terminato ad ottobre 2020 e ha formato 20 giovani laureati, prevalentemente provenienti dal settore STEM, su strumenti e tecnologie per la cybersecurity.

Sono proseguite, con azioni di didattica, tutoraggio e comunicazione, le attività del Polo Penitenziario UNINA, costituito dalla Federico II e dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale della Campania. L'obiettivo del Polo è quello di favorire lo sviluppo culturale e la formazione universitaria dei detenuti degli istituti penitenziari napoletani e regionali, nonché di supportare nei percorsi di formazione universitaria anche il personale penitenziario. Il Polo coinvolge diversi Dipartimenti dell’Ateneo, in particolare i Dipartimenti di Scienze Sociali, Scienze Politiche, Giurisprudenza e Studi Umanistici e la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base.

Infine, in ottica strategica, la Federico II conferma il proprio impegno nei seguenti ulteriori ambiti:

- Pari opportunità
- Biblioteche di Ateneo
- Come alla Corte di Federico II
- Azienda agraria
- Poli museali
- Orti botanici

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



- Centro Linguistico di Ateneo
- Sinapsi e progetti di inclusione attinenti alla disabilità, ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ai Bisogni Educativi Speciali, alla sindrome autistica e alla discriminazione omofobica.

Per il futuro, sempre nelle more dell'approvazione del nuovo Piano strategico, resta indubbiamente confermato per la Federico II l'obiettivo di potenziare ulteriormente il suo ruolo pro-attivo nella crescita economica, sociale e culturale del territorio, rendendo ad esempio accessibili ad un'ampia platea di *stakeholders* le conoscenze, le tecnologie, i prototipi e i servizi, anche mediante collaborazioni con aziende ed enti di ricerca pubblici e privati. Come pure intende continuare a valorizzare lo spiccato dinamismo acquisito sulle start-up e sugli spin off, la sostenibilità del progresso tecnologico, nonché il *public engagement*, a beneficio della comunità di riferimento in cui l'Ateneo medesimo si radica.

3. Indicatori ex D.Lgs. n. 49/2012

Di seguito si espongono gli indicatori previsti dal D.Lgs. n. 49/2012.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Indicatore di personale	esercizio 2020
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	292.846.364
FFO (B) (TOTALE ASSEGNATO AL NETTO DEL FONDO SOSTEGNO GIOVANI E DELLA SCUOLA SUPERIORE MERIDIONALE)	351.021.586
Programmazione Triennale (C)	3.294.068
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	71.386.539
TOTALE (E) =(B+C+D)	425.702.193
Rapporto (A/E) = < 80%	69%

* il FFO è determinato quale totale assegnato al netto delle seguenti assegnazioni: dipartimenti di eccellenza, dm 294/2020, interventi a favore degli studenti, scuola superiore meridionale.

FFO (A)	351.021.586
Programmazione Triennale (B)	3.294.068
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	71.386.539
Fitti Passivi (D)	154.759
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	425.547.434
Spese di personale a carico Ateneo (F)	292.846.364

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	5.711.011
TOTALE (H) = (F+G)	298.557.375
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,17

Indicatore di indebitamento	esercizio 2020
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	5.711.011
TOTALE (A)	5.711.011
FFO (B)	351.021.586
Programmazione Triennale (C)	3.294.068
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	71.386.539
Spese di personale a carico Ateneo (E)	292.846.364
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	154.759
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	132.701.070
Rapporto (A/G) = < 15%	4%

Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	
---	--

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Tipologia contratto	Costo anno 2020
Operai agricoli a tempo determinato	242.084
co.co.co	2.771.582
TOTALE	3.013.666

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Il Dirigente della Ripartizione

Bilancio, Finanza e Sviluppo

Dott.ssa Colomba Tufano

Il Direttore Generale

Dott. Francesco Bello

Il Rettore

Prof. Matteo Lorito